

**ATO RIFIUTI TOSCANA SUD**  
**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI**  
**RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD**  
**VERBALE DELL'ASSEMBLEA D'AMBITO**  
**DEL 12 SETTEMBRE 2019**  
**INIZIO ORE 15:15**

Assume la Presidenza dell'Assemblea, il suo Presidente, Ing. Alessandro Ghinelli, Sindaco di Arezzo.

Sono altresì presenti:

Il Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi, Sindaco di Civitella Paganico.

Il Direttore Generale Dottor Paolo Diprima.

Il Revisore Unico Rag. Lorenzo Sampieri.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO) Molto vicino al microfono. Ecco, ora sì. Allora, ore 15,15, 54 presenti corrispondenti al 65,53%. Quindi, l'assemblea è validamente costituita. Si inizia in ritardo 40 minuti. E' inutile che vi faccia questo discorso, però vi sensibilizzo al fine che voi, che siete fra qui presenti, perché rivedo sempre le stesse facce, sensibilizzate i nostri colleghi Sindaci ad essere più puntuali e più presenti, per farci partire un pochino più in orario.

**PUNTO N. 1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.**

Non ho comunicazioni da fare.

**PUNTO N. 2 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**

Chiedo al Presidente del Consiglio Direttivo se ne ha.  
No. Bene.

Allora, passiamo direttamente al Punto n. 3.

Questo e il successivo sono due punti nei quali, secondo me, ATO, sostanzialmente, estrinseca nella maniera più chiara e più limpida la sua funzione di indirizzo, rispetto alle politiche di raccolta e trattamento dei rifiuti, che ci compete per legge regionale e sulla quale lavoriamo tutti insieme da tempo.

Il punto n. 3 parla di:

**PUNTO N. 3 - AVVIO DA PARTE DELLA REGIONE TOSCANA DEL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DEL PIANO REGIONALE RIFIUTI: PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO DA PARTE DELL'AUTORITA' AOTO TOSCANA SUD E CONSEGUENTI IMPATTI SUL PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL PROPRIO PIANO D'AMBITO.**

Quindi, siamo nel centro della nostra mission politica. Nei mesi, che ci hanno preceduto, e in particolare a fine agosto, il 28, molti di voi lo sanno, il Consiglio Direttivo ha indirizzato alla Regione Toscana, a firma del Presidente, una relazione del Direttore, che dava risposta rispetto ad una richiesta pervenutaci dagli uffici della Regione ad inizio mese. Non faccio polemica su questo, ma dico che abbiamo dovuto reagire con un atto che oggi deve essere perfezionato, in quanto è stato

assunto da un organo, che non è deliberativo, ma che aveva il dovere per non decadere dal diritto di fare una osservazione e di presentarla entro quella data e non era possibile convocare una assemblea per il 28 di agosto. Quindi, oggi parleremo di questo e di quello che si porta dietro questa nostra determinazione, soprattutto quello che è l'intendimento della Regione Toscana di procedere con la modifica del Piano Regionale dei Rifiuti.

Siccome la pratica l'ha istruita, come sempre, con grande solerzia e con grande competenza il Direttore Generale, al di là di questa mia brevissima introduzione, gli passo la parola, sapendo che molte delle cose, che lui vi dirà, dovrete già saperle perché si sono tenute queste, tra virgolette, assemblee territoriali, relative alle tre province, che non sono organi statutari, ma sono un modo per istruire quello che viene poi discusso e deliberato in assemblea, in modo da renderci più facile e più spedito il lavoro. Prego, Direttore. >>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< Buonasera a tutti e grazie della vostra presenza. Il tema primo, che andremo ad affrontare, come diceva il Presidente, ha, innanzitutto, una valenza di informativa e ratifica di una iniziativa che nei tempi molto stretti, (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..modifica del Piano Regionale dei Rifiuti e quindi la nostra ATO, la Regione ha dato per esprimere la propria posizione rispetto ad una prima parte. La Regione, sarò molto sintetico, (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..con molti di voi la possibilità di confrontarci (parole non comprensibili)..In estrema sintesi: la Regione ha avviato il procedimento di modifica e di redazione del nuovo Piano dei Rifiuti, in due step: un primo step riguarda un intervento specifico, che è la sostituzione del termovalorizzatore di Case Passerini, che avrebbe dovuto essere l'impianto che soddisfa il fabbisogno di rifiuti (parole non

comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..con una soluzione alternativa collocata a Livorno, con un impianto con delle caratteristiche molto innovative, altrimenti innovative che, al momento, (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Però, la Regione ci crede, quindi nel Piano Regionale propone di costruire l'impianto di termovalorizzazione (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..con questo impianto alternativo progettato (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO). Rispetto a questo passaggio, in prima battuta parrebbe che il nostro ATO fosse (parole non comprensibili VOCE FUORI MICROFONO)..In verità, noi abbiamo ritenuto nel Consiglio Direttivo addirittura (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..di intervenire, richiamando il principio dell'autosufficienza, proprio per non creare un pericoloso (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..nel senso che l'impianto (parola non comprensibile) a Livorno andrebbe ad eludere l'obiettivo per autosufficienza di ambito che la Legge Nazionale pone. La Legge Nazionale che pone l'obbligo anche di smaltire (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..e noi siamo intervenuti ricordando che c'è questo (parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO) e che qualora si volesse derogare, questo deve avvenire previo accordo tra le ATO, e quindi previo accordo con le assemblee dei sindaci. Per cui, se l'assemblea dei sindaci (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..un accordo tra l'altro conveniente con (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quello che chiediamo di fare è che si introduca il principio che la Regione possa autonomamente indirizzare i flussi dei rifiuti prodotti in un territorio..(parole non comprensibili)..l'impianto di un altro territorio..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO). E quindi per questo abbiamo fatto questo intervento (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..qualora non fosse raggiungibile e questo può essere derogato, ma solo attraverso l'accordo dei

rispettivi..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO). Questo è (parola non comprensibile)..del nostro intervento ed è anche propedeutica al tema successivo (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e annunciamo, peraltro, che..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..che sono al servizio, in maniera quasi prevalente, del fabbisogno..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Mi state seguendo? Ecco. Quindi, ad una prossima assemblea parleremo (parola non comprensibile), però intanto abbiamo messo, sottolineato il principio di..(parola non comprensibile). E ultima cosa l'avvio dello strumento di modifica del Piano Regionale comporterà, quando il Piano Regionale sarà approvato, l'obbligo di approvare il Piano di Ambito entro 160 giorni dal (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO). Questo, però, consente di riportare ad una linearità di procedimento delle iniziative, che nelle more dell'approvazione del Piano Regionale che (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..di attivare delle iniziative, diciamo, sostitutive (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..per specifiche iniziative che erano invece il Piano Strategico da (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e i progetti di (parole non comprensibili)..con degli accordi di pianificazione. Partendo il piano regionale, quindi dovendo fare il piano di ambito (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Direi, comunque, l'aspetto essenziale è il principio dell'autosufficienza (parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..perché è il presupposto della delibera successiva. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie Direttore. Ci sono interventi? Richieste di chiarimento? Se non c'è nessuno, pongo in votazione la delibera n. 3.

Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Giù.

Contrari?

Astenuti? Grazie. Approvato all'unanimità.

Si passa al Punto n. 4.

**PUNTO N. 4 - ATTO DI INDIRIZZO PER L'ESPRESSIONE DI UNA  
FERMA CONTRARIETA' DEI SINDACI DI ATO TOSCANA SUD  
RISPETTO ALLA PREANNUNCIATA PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE  
PER LA COSTITUZIONE DI UN ATO UNICA.**

Anche su questo io faccio un breve cappello. Ricordo che qualche tempo fa noi abbiamo già preso una determinazione di questo segno, si tratta di ripercorrerla e di, proprio in questo momento in cui, attraverso questo strumento sostanzialmente si vuole gestire il tema dell'autosufficienza, ma anche su questo passo la parola al Direttore Generale. Prego. >>

**Entra il Comune di Castelfranco - Pian di Sco', Comune di Bucine, Comune di Seggiano.**

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< Allora, questo atto di indirizzo fa seguito ad una iniziativa che, esattamente un anno fa, questa assemblea ha assunto anche in quella occasione a seguito di una iniziativa della Giunta. Un anno fa alcuni di molti di voi c'erano, la Giunta Regionale aveva formalizzato una proposta di Legge nel Consiglio Regionale per accentrare in capo alla Giunta i poteri di programmazione dei (parola non comprensibile)..quindi di utilizzare i flussi (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..L'Assemblea aveva preso una decisione molto

ferma (parola non comprensibile) chiedendo invece che venisse (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..il principio della negoziazione di eventuali questioni e eccedenze di rifiuti non trattati di (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..questo principio è stato adottato..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..in commissione (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..il Consiglio Regionale ha, direi, accolto questo imput e il testo finale della legge è un testo che attribuisce, conferma, conferma la valenza dell'accordo interambito quale strumento principe per risolvere il problema della destinazione dei flussi. E quindi (parola non comprensibile) attraverso il coinvolgimento dell'assemblea (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Questa iniziativa, che un anno fa, (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..viene adesso riproposta sempre dalla Giunta Regionale che, parallelamente alla (parola non comprensibile) di modifica del Piano Regionale Rifiuti avvia un intervento sulla governance, cioè sulla attribuzione dei poteri nelle decisioni in materia di pianificazione e destinazione. E in questa proposta si introducono due principi, si potrebbero introdurre due (parola non comprensibile)..della Giunta, due principi funzionali all'accentramento regionale di (parola non comprensibile). Cioè primo la stessa cosa (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quindi la programmazione di flussi viene avocata. Secondo: per essere ancora più tranquilli, unificazione delle ATO e creazione di un'unica ATO, perché l'ATO unica ci porta il principio di un'autosufficienza al livello regionale. Per cui, (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Grosseto perché è lo stesso ambito (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Quindi, c'è innanzitutto il tema che sollecitava anche la precedente delibera della pesa, invece, delle competenze dei Comuni..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..che potesse esprimere sulla destinazione

(parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..e, in secondo luogo, anche perché tanto importante è la perplessità sul concreto funzionamento di un ente che a quel punto avrebbe più di 300 Comuni (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Però, insomma, attraverso dei meccanismi, attraverso un (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..qualche forma di rappresentatività (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..anche perché le caratteristiche dei comuni non sono poi così diverse. L'importante, però, prevale diciamo la dimensione.

Se, invece, si andasse in ATO regionale, è chiaro Firenze avrebbe un certo peso, ecco, a detrimento di altri, senza però considerare l'elemento fondamentale che è proprio la difficoltà organizzativa e i limiti di rappresentatività che ne conseguirà a ciascun Comune.

Quindi, per questi motivi, quello che viene richiesto all'Assemblea, è di condividere questa espressione di ferma contrarietà ad ogni proposta di legge, che istituisse un'unica autorità di ambito per l'intero territorio regionale, demandando a quel livello il raggiungimento dell'obiettivo di autosufficienza o comunque accentrasse presso la Regione o enti da essa controllata, i poteri di programmazione dei flussi dei rifiuti, sottraendoli completamente alle Autorità di Ambito e dei Comuni da (parole non comprensibili).

Conseguentemente, di ritenere (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e di pervenire al rapido avvio dell'iter di adeguamento del piano regionale dei rifiuti. (Parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..E l'ultimo punto di incaricare giustamente l'Assemblea dei Sindaci di rappresentare formalmente (parola non comprensibile) Regione Toscana, la posizione dell'Assemblea dei Sindaci espressa. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**



<< Grazie Direttore. Ci sono interventi? Prego. Comune di Pitigliano. >>

**Parla il Sindaco del Comune di Pitigliano:**

<< Faccio il viaggio e, scusatemi, mi sembra brutto non dire niente, no? No, a parte gli scherzi, sì sul principio più che d'accordo. Fatto sta che per me, come per molti altri, diciamo le diseconomie di scala, che si creano in un ATO già grande come la nostra le vediamo. Quindi, sarebbe opportuno restringerle le ATO più che allargarle. Quindi, assolutamente contrario all'ATO unica. Come dicevo, il Comune come altri non contano nulla anche all'interno di questa di ATO. Quindi, non so se ci sono le condizioni oggi o se ci sono le condizioni un'altra volta. Credo che accompagnata a questa delibera vada quanto meno un atto di indirizzo in cui pensiamo di ragionare su una modifica dei pesi tra i Comuni all'interno di questa di Assemblea dell'ATO. Altrimenti, per chi ha lo 0,5, lo 0,15, lo 0,18, lo 0,27, non ha nessun senso partecipare concretamente. Poi, insomma, ultimamente mi sembra che siamo tutti più che d'accordo sulle questioni che andiamo a votare nella maggior parte dei casi. Quindi, finora, almeno ultimamente, il problema non si è creato, però ecco qualora si dovessero creare dei problemi, il peso di molti Comuni è assolutamente rilevante anche in questa di assemblea. Quindi, io direi, ecco, che si facesse anche una riflessione su questo. Grazie. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Altri? Questo è il Punto n. 4, sì. Prego. Aspetti, aspetti. >>

**Parla il Sindaco del Comune di Pratovecchio - Stia:**

<< Riprendo chi mi ha preceduto, molto velocemente. In realtà, sulla rappresentanza, Direttore, tutti noi non contiamo niente. Quindi, il fatto di essere un ATO unico toscano o di essere qui, onestamente, io rappresento Pratovecchio-Stia, oggi per venire giù mi ci sono volute due ore e un quarto e c'ho lo, 0,22. Quindi, la mia presenza in questa ATO è totalmente insignificante. Essere in questo o essere in uno, francamente, regionale, anzi se ragionassi in termini puramente egoistici e di comodità, vado a Firenze e in un'ora ci sono. Lo dico proprio in maniera un po' stanca dopo cinque anni e mezzo, che sono qui e non vedo, francamente, nei risultati che abbiamo ottenuto fino ad adesso e soprattutto nel rapporto con SEI, quelle evoluzioni che mi convincono che questa forma di ATO sia quella corretta. Sarei d'accordo di rivedere sicuramente in ambiti più piccoli, ma tanto sappiamo tutti che non sarà possibile, quindi è inutile stare a parlarne. Oggi mi asterrò, francamente, perché non ritengo l'attuale forma rappresentativa dei nostri interessi, che ci dia davvero potere di intervento. Il rapporto con SEI, ormai, è relativo soltanto al buon cuore dei rappresentanti territoriali con cui cerchiamo di dialogare ogni giorno per risolvere pochi problemi e spesso anche loro allargano le braccia perché non riescono ad arrivare minimamente. Quindi, francamente, lo dico un po' con dispiacere ero uno che ci credeva, ma se si passasse all'ATO Unico peggio non facciamo, secondo me, comunque sicuramente non andiamo in una situazione diversa. Addirittura potrei sperare che, forse, essendo molto più grande, essendo ingestibile al livello di 300 Comuni, forse le AOR potrebbero riprendere un pochino di vigore e di forza, non lo so. In ogni caso, anche perché non ho avuto il tempo materiale di informare il mio Consiglio Comunale, quindi sarei non corretto a dare un voto contrario, oggi mi asterrò. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< C'era l'Assessore Vice Sindaco di Terranuova Bracciolini. Prego. >>

**Parla il Vice Sindaco del Comune di Terranuova Bracciolini:**

<< Intanto, buonasera a tutti. Giusto per esprimere la mia dichiarazione di voto. Noi ci asterremo su questo punto che, appunto, non abbiamo una, come dire, (parola non comprensibile)..a modifiche dell'attuale sistema, perché, appunto, ovviamente delle storture sono evidenti, ecco. Quindi, se ci potessero essere soluzioni migliorative che potessero andare anche a risolvere alcune questioni, potrebbero essere ben accette. Quindi, un esempio che faccio è per quanto riguarda..un esempio è per quanto riguarda, per esempio, i rifiuti. Come si distinguono in interambito o intra-ambito. Faccio l'esempio dell'impianto di Podere Rota. I rifiuti, l'impianto di Podere Rota è situato praticamente a pochissimi chilometri, 4 o 5 chilometri dal confine della Provincia di, dal confine amministrativo della Provincia di Firenze. Quindi, il Comune più prossimo è quello di Figline Valdarno che conferisce nell'impianto di Podere Rota, a seguito degli accordi di interambito, come rifiuto fuori ambito. Mentre, nel caso, quando ci fu la chiusura dell'impianto di Civitella Paganico, i rifiuti, che arrivavano da Grosseto, erano intra-ambito. Quindi, quelli che facevano 200 chilometri erano dentro l'ambito, quelli che fa 5 chilometri è fuori ambito. Questa è una struttura che mi pare abbastanza evidente che potrebbe essere in qualche maniera, non so qual è la forma, se la poni o meno, però in qualche maniera è risolta perché non è normale, non è normale far viaggiare per 200-250 chilometri i rifiuti per mandarli nello stesso sito, che poi (parola non comprensibile). Perché se si facesse per mandarli a termovalorizzazione sarebbe anche una, forse, che potrebbe essere pensabile fargli fare 200 o 300 chilometri. Per mandarli nello stesso sito di discarica,

mi sembra una roba che è fuori, fuori da quelle che sono tutte le tematiche ambientaliste o comunque di tutela dell'ambiente o dei territori. Allo stesso tempo, quindi, questa soluzione l'ATO unico, boh, potrebbe essere anche da costruire, eventualmente. Sicuramente, non funziona, il sistema come attualmente per quanto riguarda quella che è la costituzione del servizio, perché il servizio ha delle peculiarità territoriali che, appunto, nell'ATO Unica si perdono. Nell'attuale ATO, forse, non sono bene pesate, in sistemi territoriali ancora più piccoli potrebbe essere meglio, meglio risolta e meglio ascoltate quelle che sono le varie esigenze territoriali, che poi gli amministratori conoscono. Quindi, il modello, che attualmente è stato messo in piedi, ancorché abbia portato avanti la soluzione di un servizio, perché ricordo sempre che da noi non c'è mai stato lasciato, se non in alcuni particolari periodi, in cui ci fu il discorso della Val di Chiana, in cui ci furono difficoltà per la raccolta, ma insomma rifiuti per strada non ci sono mai stati. Quindi, si parte già da un punto che il sistema toscano, con tutti i difetti che ha, che può avere, comunque ha risolto un servizio con delle tariffe che comunque stanno in piedi, perché possono essere abbassate, ma stanno in piedi. Speriamo. Quindi, noi siamo aperti a qualsiasi forma poi di soluzione. Si è detto che l'ATO unico, come è impostato, magari andrebbe un attimino rivisto. Però, aprioristicamente, non siamo contrari. >>

**Parla il Presidente del Consiglio Direttivo, il Sindaco Biondi del Comune di Civitella Paganico:**

<< Io faccio un intervento come Sindaco di Civitella Paganico. Riprendo quanto da Mauro Ponte. Anch'io, partendo da un percorso lontano, non sono stata a priori contraria all'ATO Unico, perché, soprattutto in un ottica di costruzione e di progettazione di una idea, poi mi impongo sempre in una maniera molto aperta e, come dire,

propositiva. In realtà, io oggi voterò a favore di quanto proposto, chiaramente, la proposta di aderire al Consiglio Direttivo, perché è proprio questa assenza di confronto, questa assenza di contenuti, che sono stati perpetrati in questo periodo dietro a questo termine ATO unico, che se da un lato, giustamente, in una visione come dire propositiva, io condivido quanto detto dal Vice Sindaco di Terranuova, che comunque ci può stare tutto e quindi può essere anche una cosa che potrebbe portare anche dei vantaggi, il problema è che oggi, quello che è accaduto, quello per cui il Direttore ha anche fatto un po' di escursus, non ci lascia tranquilli su quelle che siano poi né le motivazioni e né le visioni. Quindi, ecco, pur con una diciamo fondamentale apertura ad una progettualità vera di revisione, di quello che è il sistema degli ambiti e quindi il sistema di funzionamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, però, oggi, mi trovo insomma nella posizione di dare, di votare favorevolmente alla delibera proposta. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Interventi? Sì, Comune di Bibbiena. Prego, Assessore. Sansepolcro, scusa. Avevi alzato la mano anche te? Mi pare c'era prima lui. Abbiate pazienza, l'ho visto insieme. >>

**Parla il Sindaco del Comune di Bibbiena:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io sono il Sindaco di Bibbiena. Mah, io, come ho detto l'altro giorno, anche con il Direttore Diprima, ci siamo incontrati in un'altra assemblea e quindi il mio intervento anticipa anche un po' i punti dopo, nel senso che il ripensamento, che dobbiamo avere sull'ATO penso che debba essere un ripensamento profondo al prescindere dal votare favorevoli o contro, o astenersi dalla proposta di delibera di oggi, alla quale io voterò favorevole.

Quindi, contro l'ATO unica, perché credo che il cambiamento ci deve essere. Condivido in parte quello che diceva l'amico di Pratovecchio-Stia, però prima evidentemente proviamoci, dato che anche oggi non va bene, magari un ATO unico potrebbe andare meglio. Secondo me, invece, uno dei motivi per cui non andiamo bene è proprio perché è già oggi troppo lontana da noi questa, è troppo lontana la gestione dalle problematiche quotidiane perché sui rifiuti ci sono problematiche quotidiane, che noi abbiamo sui nostri territori. Quindi, io voto favorevole a questa proposta di andare contro all'ATO unica perché, a mio avviso, sarebbe veramente un allontanarsi ancora di più dalle nostre problematiche marginali, perché tanto è inutile girarci intorno, siamo tutti Sindaci o Assessori di territori marginali. La Toscana è questa e l'Italia è questa. Siamo un territorio di Provincia, siamo un territorio di piccoli Borghi, di piccoli quartieri, che hanno necessità di avere risposte quotidiane, di essere vicini al territorio. Anticipo i punti dopo perché? Perché il ripensamento deve essere principalmente sul PEF, sui costi, su quello che i cittadini pagano. Oggi, sul Corriere di Arezzo, c'era un articolo che dice che al livello nazionale le tariffe dei rifiuti sono aumentate del 76% dal 2010. Del 76% in nove anni. Cioè io non so se ci rendiamo conto. Tra queste la Toscana, in realtà, era, è una di quelle Regione dove l'aumento è stato minore, però lo vediamo nei PEF tutti gli anni ci sono aumenti continui. Quindi, nei punti successivi vedremo che ci sarà, affronteremo anche la questione delle tariffe, però io dico voto contro al Piano, all'ATO unica proprio perché non mi è sembrato che abbiamo ottenuto delle economie di scala mettendoci tutti insieme al livello di Toscana Sud. Quindi, dubito fortemente che possiamo avere ulteriori economie, dato che adesso non ci sono state, andando tutti insieme. Quindi, pensiamo, facciamo veramente una riflessione perché io dico che se abbiamo ulteriori aumenti nei prossimi anni, avremo delle grosse critiche dai nostri cittadini, che non possiamo continuare a pensare che

siano il bancomat dei Comuni. Quindi, pensiamo a questo. Pensiamo al rischio di impresa, che dopo affronteremo, e pensiamo di farlo, forse, in una riorganizzazione e rivalutazione di quella che è la nostra ATO oggi e non sicuramente andando in un'ottica regionale. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie. Prego, Assessore. >>

**Parla l'Assessore del Comune di Sansepolcro:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì, buonasera. Sansepolcro per semplicemente sottolineare ulteriormente..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..manifestare la ferma contrarietà, che veramente..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..Poi, aggiungo anche un'altra..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e qui faccio un piccolo focus perché poi ne abbiamo parlato anche..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..più che altro il territorio aretino. Quindi, se noi sposiamo questo principio, tra l'altro quello dell'autosufficienza, poi siamo tutti abbastanza concordi nel capire che ci deve essere un ATO unico, iniziamo anche a capire come gestire lo smaltimento dei rifiuti all'interno della nostra area di riferimento..(parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..Perché, ad esempio, (parole non comprensibili)..interventi, io penso a (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..l'intervento di ampliamento del termovalorizzatore di San Zeno, ad esempio, che noi rimaniamo in ottica nostra, non ha ragione di essere, in un contesto dove i rifiuti diminuiscono. Le previsioni del 2008 sono state riviste dopo la crisi dove non c'è reale giustificazione. Quindi, se noi (parola non comprensibile) questo principio, lo ripeto, vogliamo essere l'ATO Toscana Sud, già di per sé molto grande, allora rifiutiamoci anche di essere canale

di smaltimento dei rifiuti degli altri ambiti. E penso a Toscana Centro, l'ATO Fiorentino. Cioè ci sono molti progetti, penso io, carinamente, che andranno diciamo a caratterizzare anche questo mandato regionale proprio sull'area fiorentina, progetti che implicano, talvolta, anche l'impatto ambientale, di altra natura, non sto pensando ai rifiuti, penso, che so, tipo aeroporto il nuovo, penso ad interventi infrastrutturali. Penso che ci sia come una forma di accordo per cui, okay, si interviene in certo tipo di politiche, però sui canali di smaltimento dei rifiuti si lascia, come dire, l'area della Toscana Centrale, si lascia così com'è per potersi avvalere di altri territori, che hanno canali di smaltimento che possono provvedere anche (parola non comprensibile). Cioè io, personalmente, mi rifiuterei di pensare e concepire il modello di smaltimento dei rifiuti toscani in questa logica. Se rimaniamo all'interno dei 104 Comuni, iniziamo anche a pianificare delle politiche per lo smaltimento dei nostri rifiuti e quindi tenere in considerazione anche un trend di produzione e, soprattutto, della differenziazione che, se Dio vuole, sta aumentando, e quindi, ad esempio limiterà in futuro anche la termovalorizzazione del rifiuto stesso. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie. Altri? Prego. Comune di Civitella. >>

**Parla l'Assessore Tavarnesi del Comune di Civitella Val di Chiana:**

<< Sì, buonasera a tutti. Tavarnesi, Assessore di Civitella. Chiaramente, sono contrario come abbiamo votato lo scorso anno all'ATO unica. Perché sono contrario? Sono contrario perché manca, manca di un progetto. L'ATO unica è fatta da Regione Toscana per risolvere il problema di Firenze. Ce l'ha spiegato prima il Direttore, che vogliono realizzare un impianto fuori



dall'Ambito per risolvere il problema di questa cosa fanno un unico ambito. E' molto semplice. C'è il problema di (parola non comprensibile) e di Casarota, anche lì siamo fuori dall'ambito, per risolvere il problema facciamo un unico ambito. Quindi, è evidente che l'ATO Unico può stare anche bene, ma qui ci manca veramente una programmazione. L'ATO unica è fatta solamente per risolvere il problema di Firenze. E questo non è accettabile. Noi abbiamo un ATO composta da tre province. Noi abbiamo le nostre tariffe e i nostri PEF vengono calcolati su un corrispettivo impianti, che è provinciale. Noi abbiamo, abbiamo la fortuna di avere un'autosufficienza provinciale. Pressappoco ce l'abbiamo. E abbiamo visto che quando c'è stata difficoltà di una Provincia, le altre Province hanno aiutato e non hanno comportato un aggravio dei costi ai cittadini di Grosseto. Quindi, devo dire che come è strutturato, tutto sommato, questo ATO io non ho niente da dire.

Vorrei rispondere anche all'Assessore Marconcini di Sansepolcro, sul termovalorizzatore di San Zeno. Il termovalorizzatore di San Zeno, qualora si riuscirà a fare l'ampliamento ci garantirà una completa autosufficienza provinciale, anche eliminando quella che è la discarica di Casarota. Io penso che l'autosufficienza provinciale sia quella che ognuna delle nostre tre province deve garantire. E questo penso che sia fondamentale. E noi è qui che, perché non possiamo dire da un lato possiamo dire: eh, troviamo dove mandare i rifiuti, sennò facciamo l'errore che fa Firenze eh. Cioè ogni provincia, se ogni provincia in Italia trovasse il modo di trattare i suoi rifiuti, in Italia non ci sarebbe problemi. E non possiamo dire noi: eh, non vogliamo ampliare il termovalorizzatore da 40 a 70, quando sappiamo che 70 è la quantità di indifferenziato in Provincia di Arezzo. Ma se non si amplia il termovalorizzatore e non c'è la discarica di Casarota che, prima o poi, dovrà finire, ma dove li portiamo i rifiuti indifferenziati ad Arezzo? Questa è una domanda

che noi amministratori ci dobbiamo fare. E a questa domanda dobbiamo rispondere.

Sono, vi dico la verità, un po' dispiaciuto che questa delibera, ve lo dico sinceramente non venga votata all'unanimità, perché l'anno passato, non so chi c'era, ognuno, chiaramente, è libero di votare come, ci mancherebbe altro. Però, l'anno passato questa delibera fu votata all'unanimità e penso che sia un segnale molto forte che questa assemblea dà la Regione Toscana. Grazie.>>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Prego, Sindaco di Montevarchi. >>

**Parla il Sindaco di Montevarchi:**

<< Condivido a pieno l'intervento, che ha appena fatto il mio collega. Questa proposta dell'ATO Centro, che è una proposta, così, in realtà molto teorica, molto dettagliata, ha il solo fine di risolvere un problema che la Regione non ha il coraggio di risolvere, che è l'autosufficienza dell'ATO Centro, perché ora si va anche verso le elezioni e rimarrebbe scomodo perdere consensi in ATO Centro. Del resto, ci hanno messo dieci anni a dover trovare una soluzione, non hanno avuto il coraggio di farla perché c'è il discorso di tutta una serie di problematiche e quindi la soluzione non l'hanno trovata.

Hanno trovato adesso un modo per risolvere a loro vantaggio, non a vantaggio dei territori. Cioè riuscendo a spostare dai singoli ATO all'ATO unica, si parla, a questo punto, di una gestione dei rifiuti al livello regionale, e quindi non c'è più l'autosufficienza delle singole ATO e quindi l'ATO Centro non ha più problemi e si continuerebbe in questo modo ad utilizzare i termovalorizzatori e le discariche presenti al livello

regionale. Un modo fantastico per giustificare l'ampliamento e la proroga di Podere Rota. A quel punto potremmo fare se l'ATO è unica, si perde tutto il territorio, c'è già una discarica, improvvisamente in maniera sconcertante la Regione Toscana ha dato l'autorizzazione all'ampliamento della discarica di Peccioli, che è la gemella di Podere Rota, non capisco nemmeno come l'abbia potuto fare, nel senso che la Regione Toscana, l'Assessore Regionale in persona, nell'incontro che abbiamo fatto ormai, sarà più di un anno e mezzo fa, con i Sindaci del Valdarno, fu molto chiara: la Regione Toscana non permetterà nessun ampliamento, non darà autorizzazione a nessun ampliamento delle discariche esistenti. Quelle esistenti, lo abbiamo scritto nero su bianco, dovranno andare in estinzione. Quindi, non so come poi, all'improvviso, abbia invece molto recentemente cambiato idea e fatto l'opposto. Questo primo caso, e la scelta sostitutiva di uscire con la richiesta, con la proposta di un ATO Unico, mi fa pensare che la direzione sia questa, appunto, trovare una motivazione per utilizzare ancora quello che già c'è, andando contro a quello che avevano loro stessi stabilito anni fa, tutto perché in questi anni non c'è stato al livello regionale una programmazione di smaltimento dei rifiuti e quindi, adesso, hanno un problema che non sanno risolvere. Io mi auguro, sinceramente, che ci rendiamo conto che se già abbiamo poco potere come Sindaci, come territori adesso con le tre ATO, proprio perché comunque siamo agglomerati troppo grandi e quindi, sicuramente, avrebbe più senso, viviamo sulla nostra pelle ritornare invece ad una gestione di servizi a livello provinciale, dove c'è più possibilità di controllo e di contare, sicuramente la strada del cambiamento non può essere quella opposta ad ampliare e a perdere del tutto il controllo e l'opportunità di dare un servizio sufficiente ai nostri territori. E anche quello di essere rispettati. Perché rendiamoci conto che alcuni dei nostri territori continuano ad essere a servizio del resto della Regione perché in altre zone non si è avuto il coraggio

politico di fare una scelta e di gestire i rifiuti di quella zona. Allora, perché noi dobbiamo essere le pattumiere di tutto il resto della Regione? Cioè non è possibile che questa assemblea vada a sostegno di una scelta politica di questa Regione, perché vorrebbe dire non difendere gli interessi dei propri territori e dei propri Sindaci. Poi, è stata approvata con estrema maggioranza, un atto di indirizzo alcuni mesi fa da questa assemblea, appunto, che dichiarava l'accordo nella chiusura di Podere Rota al 2021 come stabilito. Quindi, ad un passaggio poi post mortem, che è previsto. E ad una chiusura degli accordi per il conferimento dell'ATO Centro a Podere Rota. Qui mi riaggancio all'osservazione, che era stata fatta rispetto all'efficientamento di San Zeno. Se andiamo, cioè ovvero se il nostro atto di indirizzo, quindi la nostra volontà del nostro ATO verrà rispettata, ed io credo debba essere rispettata, altrimenti se veniamo convocati qui per perdere tempo ce lo possono dire chiaramente ed evitiamo il passaggio inutile. La nostra provincia può diventare autosufficiente, andando quindi alla chiusura di Podere Rota, solo attraverso l'efficientamento di San Zeno, perché, a quel punto, chiudendo l'accordo con il 2021 con l'ATO Centro, noi saremo in grado gradualmente, nei prossimi anni, di spostare in funzione successivamente all'efficientamento di San Zeno, i rifiuti, 50 e più percentuale dei rifiuti che oggi nella nostra zona sono su Podere Rota, potranno essere spostati su San Zeno, non vedendo quindi la necessità di costruire nuovi impianti, ma soltanto l'efficientamento di un impianto già funzionante. Quindi, credo che se andiamo e condividiamo l'importanza di un'autosufficienza provinciale, senza la creazione di nuovi impianti, ma servendosi maggiormente di quelli esistenti, e andando a rispettare gli accordi sulla chiusura, della discarica di un territorio che da lì, da troppi anni, causando tutta una serie di conseguenze ai cittadini non indifferenti, credo che sia fondamentale ribadire il no all'ATO unica, che, come ho detto, ha solo l'obiettivo di coprire una incapacità

progettuale, legata al livello regionale per l'ATO Centro, e di pensare poi di diventare del tutto autosufficiente da un punto di vista provinciale. Perché, come si è detto correttamente dal mio predecessore, se ogni provincia, come noi, fosse in grado di essere autosufficiente, non ci sarebbero problemi. Grazie. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Altri interventi? Non ne vedo. Prima di passare al voto..prego. Sempre al microfono perché sennò non viene registrato. >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Soltanto per capire perché Podererota..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..queste questioni a monte, il rischio è quello di creare una condivisione assolutamente propedeutica all'ATO Unico perché (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quindi, non vorrei che poi, a quel punto, un duplice canale di smaltimento vada ad avallare (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..però, ecco, vorrei chiedere chiarimento anche su dati che non ho capito bene neanche quanto (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..mi sembra che il totale sia, però chiedo conferma, 170 mila tonnellate (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quindi, ecco, valutare bene questi numeri che poi.. (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..perché poi potremmo dare luogo a due (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente:**

<< Direttore ce li da lei i numeri richiesti? >>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Sì. Il tema, che viene qui ripreso, è stato (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..che faceva emergere l'esigenza di disporre..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..al fine di eliminare il fabbisogno di conferimenti in discarica. Quindi, mentre flussi di rifiuti vanno a smaltimento finale, sono (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..e in parte vanno a discarica. (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..a cui però bisogna aggiungere gli scarti della raccolta differenziata non è che tutto..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..Proiettando puntualmente questi flussi, emergeva..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..consentiva di chiudere di non avere più il..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..limitatamente ai rifiuti nostri, prescindeva dall'apporto (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..l'intervento di San Zeno è necessario e sufficiente per non avere più bisogno, ma senza quello i rifiuti restano (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..da 40-50 mila tonnellate vanno a discarica..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie Direttore. Siamo però su un tema diverso da quello che ci propone la delibera, anche se i chiarimenti sono doverosi e quindi li abbiamo dati.

Se non ci sono altri interventi, farei un commento io finale, prima di sottoporre alla votazione la delibera. La mia posizione di Presidente dell'ATO in questo momento prescinde dalla mia posizione di Sindaco di Arezzo. Quando parlo da Sindaco di Arezzo, in genere, parlo di (parola non comprensibile). E' mio preciso dovere tenere,

per quanto possibile, unita questa assemblea e direi che negli ultimi anni ci siamo riusciti, salvo i necessari aggiustamenti e i necessari distinguo, che sono venuti fuori. Il funzionamento di ATO Toscana Sud, vorrei ribadirlo, perché è un risultato che questa assemblea porta è di efficienza, se confrontato con il funzionamento scarso e deludente di ATO Centro, addirittura non facciamo paragoni con la costa, che non ha nemmeno indetto una gara per l'affidamento. Quindi, questo è un organismo che funziona, nel bene e nel male, ma funziona. La nostra forza deriva dal fatto che, nonostante tutto, le decisioni vengono prese sempre in maniera quasi unanime o con posizioni distinte, ma per motivi particolari e questo non ci deve sfuggire. E' un punto di forza che ATO Sud ha, e che continuerà ad avere se la struttura amministrativa della Toscana rimarrà divisa in tre ATO, Centro, Sud, Costa. Perderemmo completamente qualsiasi tipo di controllo se l'ATO dovesse risultare un ATO unico e centralista. Questo è il primo punto che mi porta da Presidente di ATO a dire che questa delibera, non solo perché l'abbiamo proposta, ma è fortemente caldeggiato che venga approvata con il maggior numero di consensi possibili, se non all'unanimità.

Il secondo punto è che qualsiasi organismo, che allarghi la base di discussione e di deliberazione allontana inevitabilmente il processo decisionale dai singoli territori. Già qui è difficile mettersi d'accordo, e, proprio per questo, su suggerimento del mio direttivo e del Direttore, abbiamo istituito queste riunioni non formalizzate di ambito provinciale per riuscire a riportare ad un ambito più ristretto i temi di quella o di quella (parola non comprensibile). E' evidente che si potrebbe continuare a fare così anche in futuro in un ATO Unico, ma sarebbe tutto estremamente molto più complicato e soprattutto molto più (parola non comprensibile).

Infine, ultimo punto, che mi preme sottolineare per i miei colleghi Sindaci, è quello che le tariffe di ATO Sud sono tra le, sono sicuramente più basse di quelle di ATO

Centro. E' vero che ogni Comune, poi un Comune se le risparmia nei propri PEF in maniera indipendente, quindi non possiamo parlare in maniera generalizzata, ma se io guardo quello che paga una famiglia di quattro persone, su 150 metri quadri ad Arezzo, e lo confronto con gli stessi numeri di Firenze non c'è paragone. Quindi, motivo di più per sostenere che la nostra politica dei rifiuti, tra raccolta e smaltimento, è una politica virtuosa. E ATO Centro non è a nostro livello. Infine, raccolgo il grido di dolore del Sindaco di Pratovecchio-Stia ed il Sindaco di Pitigliano. Ho parlato prima con il Presidente del Consiglio Direttivo, la vostra istanza verrà portata al prossimo Consiglio Direttivo per cominciare a parlarne. Non so quale potrà essere il punto di caduta, ma prendiamo atto che non esiste da oggi, perché questa richiesta ci è pervenuta anche nel passato, e siccome siamo sempre a rincorrere il quotidiano, non siamo mai riusciti a metterla in programmazione. Il prossimo Consiglio Direttivo il Sindaco Biondi mi dà conferma che verrà messo all'ordine del giorno e si comincerà a parlarne.

Tutto questo non per convincerci a dare un voto e portare verso l'unanimità questa delibera, ma per dare atto che un problema, che riconosciamo, vi parla il Sindaco di una città capoluogo di Provincia e sede di (parola non comprensibile), quindi un Sindaco che ha in questo momento una percentuale di voto enormemente più alta di quella che non ha il Comune di Pratovecchio né il Comune di Pitigliano.

Tutto ciò premesso, io ricordo anche, in ultima analisi, quello che è stato il voto di un anno fa. E quindi pregherei i Sindaci o gli Assessori di votare pensando a tutto quello che ci siamo detti anche nella fase di lavoro.

Detto questo, pongo in votazione il Punto n. 4 all'ordine del giorno e quindi:



chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Pratovecchio-Stia e Terranuova Bracciolini.

Facciamo un attimo i conti. Allora, la delibera è stata approvata con il 79,25% dei voti.

Chiedo ora la immediata esecutività per questa delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi, all'unanimità l'immediata esecutività.

Vi chiedo inoltre..aspetta un attimo! Aspetta un attimo! Siccome mi è passato di mente, il Direttore non me l'ha ricordato, anche la delibera precedente, quella legata alla n. 3, richiedeva l'immediata esecutività.

Quindi, vi chiedo ora di esprimerla che siamo, facciamo il passaggio.

Chi è favorevole all'immediata esecutività della delibera n. 3? Alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Quindi, unanime come la votazione. Grazie.

Passiamo, adesso, al Punto n. 5.

**PUNTO N. 5 - NUOVO SISTEMA TARIFFARIO PREVISTO DA  
AUTORITA' NAZIONALE ARERA CON DECORRENZA GIA' DAL  
CORRISPETTIVO 2020: PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTAZIONE PER  
RAPPRESENTARE LE GRAVI CRITICITA' INDOTTE DALL'EVENTUALE  
APPLICAZIONE AI COMUNI DI ATO TOSCANA SUD DEGLI  
ORIENTAMENTI ESPRESSI NEL DOCUMENTO ARERA N. 351/19.**

La parola al Direttore Generale. >>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< Questo è un tema molto, molto delicato, proprio per..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Ne abbiamo parlato a lungo (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..il tema e anche parzialmente lo aggiornò in relazione a dei contatti, che in questi giorni sono (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Allora, brevissimamente. L'autorità nazionale (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..si va a determinare il costo complessivo a carico (parola non comprensibile)..indipendentemente da quelli che sono i costi effettivi. Quindi, se il gestore è efficiente (parola non comprensibile)..se è inefficiente, queste inefficienze non sono (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Tutta una serie di scelte gestionali, per esempio degli interinali..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..se il gestore ricorre agli interinali e (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..questi costi nel nostro sistema non vengono riconosciuti. Noi riconosciamo solamente i costi del contratto di lavoro del..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Inoltre, c'è un ulteriore costo (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..che è la ripartizione del costo, che, essendo..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..la ripartizione dei costi avverrebbe in base al (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e

non più in base a questo tema puntuale e unico..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..per cui ogni Comune paga..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Questo è un sistema che cozza (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..La soluzione alternativa da noi proposta dell'attribuzione del Piano Economico (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..di valenza di limite massimo del costo del consumo, derogabile qualora il piano economico finanziario (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..porti ad un onere tariffario inferiore a..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..La vera controparte non è ARERA, sono i gestori. Quindi ARERA a questa punto avrà i gestori che dirà eh no. Quindi, noi dobbiamo essere forti nel sostenere questa posizione..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..>>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< La parola al Sindaco di Arezzo. Dalle mie parti si direbbe: allora, ma di che si ragiona? E questa è la lobbie dei gestori che sta lavorando per ottenere (parola non comprensibile) superiori a quelle che nelle regolari gare di affidamento (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..qualcuno venga a ridiscutere ciò che con fatica siamo riusciti, e nemmeno del tutto, a rimettere in piedi al livello di politica di gestione dei rifiuti in ATO Sud. Non ci penso neanche lontanamente di andare a fare i conti sulla base dei costi del gestore. Questo si porrebbe, assolutamente, come indebito arricchimento da parte loro e come penalizzazione per i miei amministrati. Quindi, io sono fortemente contrario a questa impostazione. Condivido l'emendamento, che verrà proposto, se non ho capito male, dal Sindaco Biondi, perché, se non altro, dà una giustificazione de lavoro fatto da ARERA, ma di fatto ci dovrebbe, se la delibera poi avrà un qualche seguito dentro ARERA, garantire,

rispetto ad un contratto, che per noi è già difficile portare avanti in questa maniera. Grazie. Terranuova Bracciolini. >>

**Parla l'Assessore del Comune di Terranuova Bracciolini:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..per esprimere il nostro voto ovviamente favorevole a questa delibera e anche all'emendamento. La (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Detto questo, credo che ci si debba porre in maniera forte, (parola non comprensibile) solamente i costi in aumento..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..per tutti i Comuni, ci mancherebbe altro che in alcuni casi possa essere applicato. Però, ecco, questo per dire che, fondamentalmente, forse, a volte, non è (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..si vede che ci sono dei costi che sono terzi, in altre (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quindi in altri territori, ci sono altri tipi di consorzi che sono stati costituiti, quindi questa applicazione dei costi di ARERA potrebbe portare vantaggi, a noi porta solo svantaggi per dire fino ad ora gli svantaggi non si sono avuti, forse qualcosa di buono è stato fatto, ancorché poi ci siano stati dei problemi molto evidenti, ma insomma, si vede che tutto sbagliato come sempre non è, e tutto fatto bene come sempre non è. Un po' di equilibrio sulle cose ci aiuta. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Altri che vogliono intervenire? Prego, prego. >>

**Parla il Presidente del Consiglio Direttivo, Sindaco Biondi del Comune di Civitella Paganico:**

<< Solo una precisazione rispetto a quanto ha detto in questo momento Mauro Di Ponte. In realtà, il Direttore ha fatto una simulazione dei costi che con l'applicazione del Regolamento ARERA verrebbero sul nostro ambito e la simulazione porta ad un aumento, che ci ha appena descritto il Direttore. Quindi, cioè per dire che ad oggi le condizioni di gara, che noi stiamo applicando nei nostri, in servizi, che sono peraltro come, purtroppo, da noi amministratori anche lamentati come essere gravosi, come è stato detto prima, ma, in realtà, non è detto che siano poi quelle peggiori di quelle che ci potrebbe capitare. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento, così come presentato dal Direttore e come illustrato nell'immagine riportata nello schema.

Chi è favorevole a questa dizione dell'emendamento, alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? 1.

Astenuti? Suvereto.

Un attimo che facciamo i conti. L'emendamento viene approvato con il 99,85% dei voti.

Passiamo adesso alla approvazione della delibera così come emendata.

Chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Sempre Comune di Suvereto. Sempre 99,85%.

Ormai che ci siamo, allora, votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è d'accordo alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

Grazie.

Punto n. 6.

**PUNTO N. 6 - CONFERENZA DEI SERVIZI INDETTA DA REGIONE  
TOSCANA PER IL PROCEDIMENTO DI RINNOVAZIONE DELL'ITER  
ISTRUTTORIO RELATIVO ALL'INSTALLAZIONE DI UN  
TERMOVALORIZZATORE IN COMUNE DI SCARLINO SU ISTANZA DI  
SCARLINO ENERGIA SPA: ESPRESSIONE DEL CONTRIBUTO  
ISTRUTTORIO DI COMPETENZA DELL'AUTORITA' ATO TOSCANA SUD.**

Prego Direttore. >>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Questa delibera ha una valenza di accompagnamento di un contributo, che ha, evidentemente, una valenza (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..la delibera prende atto di un, parliamo di accertamenti tecnici..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..e che rappresenta lo stato della pianificazione e del (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e da questa definizione emerge..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..il trattamento dei rifiuti nel territorio sul (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Quindi, la pianificazione e (parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..esistente non

prevede..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..Poi, c'è un aspetto contrattuale, che ha una sua rilevanza, è un po' più complicato sul Piano..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili) Allora, uno potrebbe chiedersi: beh, oggi non c'è, ma se ci fosse avremmo come ATO, come Comuni, come (parola non comprensibile) dei vantaggi? Allora, a questa domanda si risponde verificando cosa dice il contratto di servizi, il nostro corrispettivo si basa sul contratto di servizio..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..che prevede che il flusso dei rifiuti indifferenziati trattati nell'impianto genera due output (parola non comprensibile), due non sono riusciti..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..e dall'altra parte si produce il combustibile solido secondario. (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili).

Questo combustibile solido secondario, la gara prevede che il gestore abbia un corrispettivo per lo, si chiama allontanamento, diciamo, per lo smaltimento di questa tipologia di output prodotta dalla lavorazione del (parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..Questo corrispettivo è un corrispettivo fisso, indipendente da quelle che sono le soluzioni che il gestore trova su (parole non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..Quindi, il gestore liberamente sceglie come collocare questo C.S.S. ha un corrispettivo standard (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..e qualsiasi sia la soluzione non vi è alcuni (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Per cui se, teoricamente, l'impianto di Scarlino venisse riaperto e il gestore portasse il C.S.S a Scarlino e avesse un grande vantaggio economico l'ATO non avrebbe alcun beneficio da questa soluzione.

Quindi, possiamo dire serenamente che non abbiano neppure un interesse economico nell'apertura. Non c'è una pianificazione vigente, che prevedono, non ci sono atti contrattuali, né pre contrattuali con la Società che si chiama Scarlino Energia, promotrice dell'impianto. E non

c'è neppure un interesse economico diretto in quanto il contratto prevede una soluzione tale per cui noi paghiamo un flusso e quello che succede dopo è da un punto di vista economico (parola non comprensibile). Questa ricognizione di atti pianificatori, di atti regolatori, di atti contrattuali porta a (parola non comprensibile - VOCE FUORI MICROFONO)..l'impianto è (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibile)..Concludendo che il vigente sistema di pianificazione, regolazione in ATO presso l'Ambito Toscana Sud non determina in capo all'autorità, l'esigenza tecnica o l'impegno giuridico, o l'interesse economico diretto nei confronti dell'utilizzo di un eventuale impianto di termovalorizzatore a Scarlino per il trattamento dei rifiuti urbani differenziati, raccolti. E qui colgo l'occasione per un emendamento, che è emerso nell'incontro, sempre utile, al livello provinciale. Lo spiego direttamente perché, anziché limitarci a dire di togliere la provincia di Grosseto e la Val di Cornia, la proposta che condividiamo è del territorio del (parola non comprensibile)..Perché che non ci sia magari una (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..dice: eh, beh, non serve a Grosseto, però sai..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..A nessuna Provincia, quindi l'emendamento nel territorio di tutte le province.

Quindi, questo è, diciamo, il contenuto che..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..Poi, ci sono delle (parola non comprensibile)..che forse il Presidente vorrà integrare perché lo portiamo in assemblea questo. >>

**Esce il Comune di Bucine.**

**Parla il Presidente del Consiglio Direttivo, Sindaco Biondi del Comune di Civitella Paganico:**

<< Sì, grazie Direttore. Sì, come già detto nelle assemblee interprovinciali a cui ho partecipato, il



motivo per cui portiamo in assemblea questo emendamento, sostanzialmente, è per, scusate, questa delibera, questo parere è sostanzialmente per dare forza ad un parere richiesto dai Comuni interessati, quindi dal Comune di Scarlino e dal Comune di Follonica. Di norma questi pareri, ovviamente, non transitano dall'assemblea, sono pareri che vengono rilasciati direttamente dalla struttura tecnica, dopo una valutazione di tipo tecnico. In realtà, qui è un qualche cosa che ha altri presupposti, di base, e soprattutto che anche per dare forza ad altri tipi di battaglie, di percorsi, insomma, che i Comuni interessati stanno facendo. E' però una delibera che non fa altro, come il Direttore ha dettagliatamente rappresentato, una delibera che fa la fotografia di una situazione, cioè non entra in merito a, come dire, ad altro, se non quello su cui ci potevamo esprimere, cioè una fotografia puntuale della situazione. Quindi, la fotografia di quella che è la situazione dal punto di vista degli atti di programmazione, di pianificazione e di quelle che sono la gestione dei flussi fatta da questa autorità. Quindi, sostanzialmente, noi andiamo a deliberare una, quindi ad affermare attraverso una delibera, una situazione in essere, e cioè quindi che ad oggi nel nostro ambito gli atti di pianificazione, gli atti programmatici non prevedono l'esistenza dell'impianto di Scarlino tra gli impianti a cui fare riferimento, che i nostri flussi oggi trovano una destinazione, che non necessita dell'impianto di Scarlino e che, peraltro, all'interno della gara c'è un punto specifico che stabilisce la proprietà di quel tipo di rifiuto, cioè il rifiuto potenzialmente destinato all'impianto di Scarlino è un rifiuto ad oggi che per gara spetta alla gestione del gestore. Di conseguenza, sono i tre punti che noi andiamo ad affermare, a ribadire e che non sono altro che una fotografia puntuale di quanto è attualmente in essere. Grazie. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie Presidente. Altri interventi? Prego. >>

**Parla il rappresentante del Comune di Follonica:**

<< Buonasera. Buonasera a tutti. Io, intanto, vorrei ringraziare la Presidente del Consiglio Direttivo e il Presidente dell'Assemblea, il Direttore per avere portato oggi questa, la delibera in discussione qui all'Assemblea dei Sindaci. E' vero che si tratta di una ricognizione tecnica, ma in questa vicenda che i comuni del grossetano, sicuramente conoscono in maniera più approfondita rispetto agli altri, ma ormai è ventennale, non c'è niente di scontato, neanche le ricognizioni tecniche sono scontate in questa vicenda, perché noi abbiamo visto di tutto da sentenze del TAR arrivate in un determinato giorno della settimana, ad autorizzazioni rilasciate dopo 4-5 giorni senza istruttoria e quindi prontamente ribocchiate dal Consiglio di Stato. E' vero che si tratta di un atto tecnico, ma è vero, come diceva Alessandra che si tratta anche di un atto politico, non ha caso questo argomento, la questione dell'innovazione della nuova Conferenza dei Servizi, aperta dalla Regione Toscana, a pochi giorni dalle elezioni del 2019, perché è stata riaperta il 18 di maggio, il 16 di maggio la Conferenza dei Servizi, appunto un argomento che è arrivato per ben due volte in Consiglio Regionale ed è stato oggetto di, credo, sette, otto mozioni da parte di tutti i gruppi consiliari del Consiglio Regionale che si sono espressi tutti in modo contrario rispetto a questo impianto. Il Comune di Follonica, insieme anche al Comune di Scarlino, da alcuni anni, ha sempre avuto molte, insomma, perplessità, chiamiamole così, diciamo usando un eufemismo rispetto sia all'ubicazione, che alla tipologia di impianto. Io, però, siccome parlavamo prima di ATO unica, di eventuali ripercussioni, rispetto ad una revisione dei nostri confini, dell'autorità e parlavamo anche di un modello di sviluppo in cui crediamo, vorrei soltanto parlarvi di questo: cioè qui stiamo parlando di

un impianto che è ampiamente sovradimensionato anche rispetto alle eventuali necessità della sola Provincia di Grosseto, anche qualora non ci fosse quello di cui vi ha parlato il Direttore, cioè anche qualora non sussistesse la proprietà, diciamo, del C.S.S che esce da Strillaie e quindi la gestione diretta del gestore, Sei Toscana, quell'impianto, in questo momento, è dimensionato in modo tale da poter ricevere da altri ambiti e questo, non per fare dietrologia, ma probabilmente possiamo legarlo a tutto quello di cui abbiamo parlato finora, alla necessità da parte di una parte di questa Regione, cioè quella più popolosa, quella che pesa anche di più elettoralmente, di trovare una finalizzazione del proprio ciclo dei rifiuti in ambiti meno densamente popolati, meno, fra virgolette, importanti dal punto di vista elettorale. Noi, non vi tedio su come è fatto quell'impianto perché ci sarebbe da aprire una pagina infinita sulle criticità, che ha quell'impianto, vi dico solo che quando è stato autorizzato, ha fatto 135 fermate in un anno, il che vuol dire che anche dal punto di vista impiantistico, sì, praticamente, è stato più spento che acceso, con tutto quello che ne consegue per la salute dei cittadini dei nostri territori e, infatti, sono state anche emesse diossine e non comunicate ai Sindaci di Scarlino e Follonica. Quello che però, appunto, voglio dirvi è, semplicemente, che noi crediamo in un modello di sviluppo diverso e ho votato convintamente contro la delibera di contrarietà alla formazione dell'ATO unico, anche perché credo che nessuno di noi debba diventare la pattumiera di qualcun altro. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Altri interventi? Nessuno?

Bene, allora passiamo direttamente al voto. Delibera punto n. 5 all'ordine del giorno - Nuovo sistema tariffario previsto..No. Conferenza dei Servizi indetta da Regione Toscana per il procedimento di rinnovazione

dell'iter istruttorio relativo all'installazione del termovalorizzatore in Comune di Scarlino, su istanza di Scarlino Energia SPA. Espressione del Contributo Istruttorio di competenza dell'ATO.

Chi è favorevole? Lo presenti lei, perché ero fuori a..>>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< Come dicevo prima è un emendamento molto semplice. L'ultima frase, anziché limitarla alle sole province di Grosseto e Val di Cornia viene estesa a tutto il territorio.

L'assenza di interesse economico e vincoli contrattuali, vale per il trattamento dei rifiuti urbani differenziati in raccolta nel territorio di tutte le province di competenza (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Bene, chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? (INTERRUZIONE) E Terranuova Bracciolini. (Comune di Cavriglia, Subbiano, Terranuova Bracciolini). Senza deleghe, vero? Nessuno di voi tre. Bene.

Allora, la delibera è approvata con il 78,46% dei voti. L'emendamento.

La delibera, adesso, così come è emendata, viene posta ai voti.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Gli stessi, come prima. Quindi, approvata con il 78,46% dei voti.

Immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Cavriglia, Subbiano. Basta.

Un attimo che si fa i conti. Allora, l'immediata esecutività è stata approvata con il 99,08 dei voti.

Passiamo adesso al Punto n. 7.

**PUNTO N. 7 - PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2019-2021  
COMPENSIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI E TRIENNALI ANCHE AI  
FINI DEL PIANO DELLE PERFORMANCE.**

La parola al Direttore. >>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Questa delibera è una delibera di contenuto programmatico. Una delibera simile a quella che nei Comuni prevede l'adozione del DUP, il documento unico di programmazione, che negli enti strumentali (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..E' una delibera che (parola non comprensibile) il triennio 2019-2021, quindi..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..e poi da questa delibera scaturisce tutto il sistema della performance. (Parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quello che è il sistema che regola il funzionamento del..(parola non comprensibile).

Nella delibera si allega, appunto, il piano e questo piano descrive in maniera analitica e puntuale tutte le aree di intervento. E quindi per ogni punto, che (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..quali sono i prossimi passi che intendiamo proporre. E ad esito di questo percorso, che si articola in (parola non comprensibile) pagine, cioè ogni (parola non comprensibile) ha una sua scheda che (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..si arriva, nella sintesi finale, che gli obiettivi sono..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..di lavorare su cui, diciamo, nel corso del 2019 si è lavorato e si..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..E quindi quello che ci..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..Poi c'è il tema fondamentale del..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..per l'utilizzo della piattaforma on line, che è la piattaforma gestirà il sistema..(VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..Poi, abbiamo il tema delle consuntivazioni (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..poi la partecipazione con propri contributi al procedimento di modifica del piano regionale dei rifiuti..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..La bio sperimentazione (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..>>

**Esce il Comune di San Quirico D'Orcia e Castiglion Fiorentino.**

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Grazie Direttore. Ci sono richieste di chiarimento o interventi? Prego. Mi scusi, ma sennò non viene registrato, abbia pazienza. >>

**Parla il Sindaco del Comune di Seggiano:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..è quello delle bonifiche ante ATO. Per le piccolissime discariche, quelle comunali (parole non comprensibili) si può capire come ci si regola? Perché io pago, per esempio, ancora un affitto (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..noi siamo intervenuti su discariche che servivano un intero territorio (VOCE FUORI MICROFONO - parole non comprensibili)..>>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Bene. Altri interventi? Non ne vedo. Quindi, poniamo in approvazione il Piano Triennale delle Attività '19-'21 comprensivo degli obiettivi annuali e triennali anche ai fini del piano della performance, così come illustrato dal Direttore Generale.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Allora, Comune di San Sepolcro e Comune di Seggiano. Avete deleghe? No. Altri non ne vedo. 2 astenuti. >>

**Parla il Direttore Generale Dott. Diprima:**

<< Se si fanno i conteggi, ricordo, non l'ho detto prima, che il piano delle attività ha il parere del Revisore. Credo, probabilmente, oggi dovrebbe essere la riunione finale. Perché cioè il procedimento, il procedimento del nuovo revisore. >>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Allora, la delibera viene approvata con il 99,08% dei voti espressi.

Immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Grazie. Giù.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Come prima. No. Soltanto Sansepolcro? E' uscito.

L'immediata esecutività viene approvata con il 99,10%.

Voleva aggiungere qualcosa Direttore? >>

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Volevo aggiungere..(parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..Allora, alla prossima assemblea porteremo la nomina del nuovo Revisore perché abbiamo fatto un bando (parole non comprensibili - VOCE FUORI MICROFONO)..>>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Il Direttore può anche aggiungere qualcosa se le sono pervenute indicazioni circa la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo. >>

**Esce il Comune di Seggiano.**

**PUNTO N. 8 - APPROVAZIONE NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO.**



**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ancora non è pervenuto nessuno.>>

**Parla il Presidente Ghinelli:**

<< Dall'Assemblea ci sono proposte in merito? Ne avevamo già parlato. No. Quindi, il punto è rimandato alla prossima assemblea come avverrà per tutte le altre assemblee.

**PUNTO N. 9 - VARIE ED EVENTUALI.**

Non ci sono varie ed eventuali. Ringrazio tutti perché in meno di due ore si è fatto un bel cammino. Grazie e alla prossima. >>

**L'ASSEMBLEA TERMINA ALLE ORE 17,00.**